

ACCENDIAMO LA TERZA CANDELA

Accendiamo oggi la terza candela della corona di Avvento.

Impegniamoci a vivere giorno per giorno l'attesa di Gesù. Con la nostra vita prepariamo la strada al Signore che viene nella gioia e nella carità verso i fratelli.

Tutti: Amen.

LETTURE E PREGHIERE *Terza settimana*

Letture: Dal vangelo secondo Matteo 3,13

In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli, è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: preparate la via dei Signore, raddrizzate i suoi sentieri!».

Guida: Preghiamo.

Breve silenzio di preghiera.

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, o Signore, che doni alla nostra famiglia la grazia di rivivere i tempi e gli eventi della salvezza. Ci illumini e ci guidi la sapienza del tuo Spirito, perché anche la nostra casa sappia attendere e accogliere il tuo Figlio che viene.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Un figlio accende la TERZA candela e dice:

Padre buono, rendici pronti ad accogliere Gesù, la tua Parola vivente. Fa' che viviamo questo tempo di Avvento nella gioiosa attesa del tuo Figlio, che mandi a noi perché sia luce sulla nostra strada e ci liberi da ogni paura. Converti il nostro cuore perché con la testimonianza della vita possiamo portare la tua luce ai nostri fratelli.

Tutti: Padre nostro...

Papà: La luce del Signore risplenda su di noi, ci accompagni in questo tempo perché la nostra gioia sia piena.

Tutti: Amen.

Prepararsi al Natale è
DARE IL MEGLIO DI SÉ





Riscoprire lo spirito di squadra

Dalla Parola alla vita ...

“Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce” (Gv 1, 7)



Giovanni è indicato come colui che è chiamato a dare testimonianza alla luce, ossia alla venuta di Gesù. Ma cosa vuol dire? Significa che addirittura in mezzo alle tenebre e al buio delle partite più difficili sarà possibile intravedere una luce capace di rischiarare ed indicare la mossa giusta; certo, Giovanni non è “degno di slegare il laccio del sandalo” di Gesù ma tutti siamo chiamati, con le scarpe che abbiamo ai piedi, a seguire i suoi passi e a fare in modo che le stringhe non si slaccino. Solo se saremo capaci a fare gioco di squadra porteremo ogni volta a casa un buon risultato.

Dal mondo dello sport ...



Incoraggiare e sostenere i compagni di squadra e riconoscere che tutti hanno un ruolo importante per la buona riuscita di un incontro, è la strada corretta per raggiungere grandi risultati, ma anche per trasmettere piccole grandi testimonianze di luce.

FARE SQUADRA CON I PROPRI AMICI AIUTA AD ESSERE SEMPRE FELICI

Attività ...

L'immagine riportata sotto in bianco e nero, è la stessa che vedi sopra a colori. O... quasi! Giovanni Battista sta provando ad aiutare i suoi “compagni di squadra”. Prova a capire come trovando le cinque differenze ...



In preghiera ...

Caro Gesù,
aiutami a essere per tutti
un buon compagno di squadra,
capace di portare gioia e
serenità dove ci sono
tristezza e noia.
Grazie Gesù perché mi sostieni sempre e
fai il tifo per me! Insieme ce la faremo!

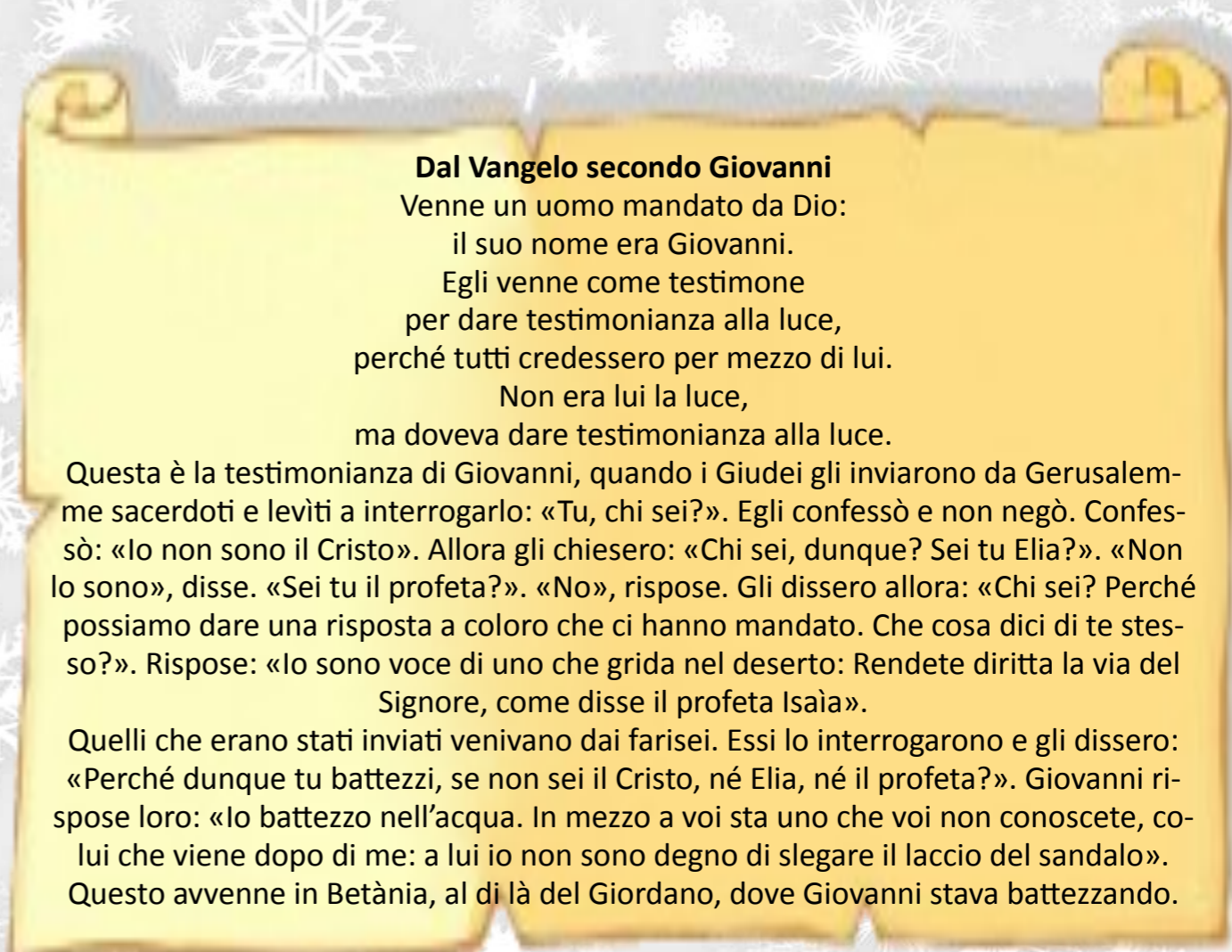


MI IMPEGNO A...

Fare squadra con la mia
famiglia! Aiuterò mamma e
papà nelle faccende
domestiche



Riscoprire lo spirito di squadra



Dal Vangelo secondo Giovanni

Venne un uomo mandato da Dio:

il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone
per dare testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

Non era lui la luce,
ma doveva dare testimonianza alla luce.

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

**CARO GESU',
AIUTAMI AD ESSERE
SEMPRE
DISPONIBILE QUANDO QUALCUNO
CHIEDE IL MIO AIUTO!**



**AIUTAMI A NON ESSERE MAI
EGOISTA, MA SEMPRE GENEROSO!
SOLO COSI' POTRO' ESSERE FELICE!**

All'opera:

Ognuno si impegnerà a passare del tempo con la propria famiglia, lasciando da parte attività che mi fanno stare da solo.

Mi alleno ad...:

aiutare i miei amici quando sono in difficoltà!

